



CONFINDUSTRIA FOGGIA

Rassegna stampa 28 gennaio 2015

La Gazzetta del Mezzogiorno

CORRIERE DELLA SERA

IL SOLE 24 ORE

l'Attacco

corriere del mezzogiorno

SI CAMBIA DAL 1° FEBBRAIO

Agenzia Entrate Sanzò nominato nuovo direttore per la Puglia

● **BARI.** Il giro di poltrone deciso ieri dal Comitato di gestione dell'Agenzia delle Entrate riguarda anche la Puglia. Dal 1° febbraio il nuovo direttore regionale è infatti Giovanni Achille Sanzò, 58 anni, proveniente dalla direzione del Veneto, che prende il posto del napoletano Gianni De Luca che guidava la Puglia dal 1° marzo 2013 proveniente dalla Sardegna e che a fine mese andrà in pensione.

Le altre novità riguardano Pierluigi Merletti (direttore regionale Veneto), Antonino Di Geronimo (direttore regionale Emilia Romagna), Pasquale Stellacci (direttore regionale Calabria), Pier Paolo Verna (direttore regionale Toscana), Giovanna Alessio (direttore regionale aggiunto Lombardia), Marco Orsini (direttore regionale aggiunto Piemonte), Carla Belfiore (direttore regionale Lazio), Michele Garrubba (direttore regionale aggiunto Lazio).

Infine, conclude la nota dell'Agenzia delle Entrate, Gianni Guerrieri è confermato direttore centrale Osservatorio del mercato immobiliare e Emiliana Bandettini nell'incarico di direttore centrale aggiunto dell'Accertamento.



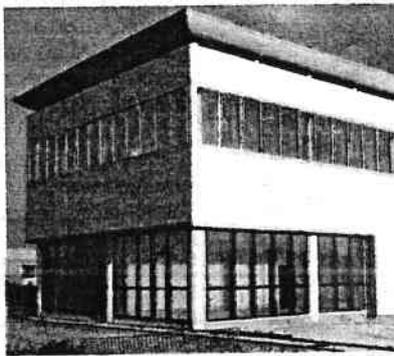
La Fai Cisl Dal Cnr una spinta in più per chiedere l'attivazione dell'Authority alimentare

■ «L'apertura a Foggia dell'istituto di biometeorologia conferma l'eccellenza del comparto agro-alimentare di Capitanata. La scelta del CNR rappresenta un segnale molto positivo per il nostro territorio, dal quale bisogna trovare nuove

motivazioni e slancio per portare finalmente a Foggia anche l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Alimentare». E' quanto afferma il segretario generale della Fai Cisl di Foggia, Franco Bambacigno, che rivolge un nuovo appello a Comune, Provincia e Regione ad attivarsi nei confronti del Ministro delle Politiche Agricole, Maurizio Martina, per riaprire la partita sull'Agenzia istituita da una legge dello Stato nel 2007, con sede a Foggia, ma mai attivata.

Secondo la Fai, «l'Authority alimentare a Foggia è ancora oggi un obiettivo realizzabile per cui il

sistema Capitanata deve tornare ad impegnarsi convintamente ed in maniera unitaria. Ci auguriamo - afferma Bambacigno - che lo stesso impegno, messo in campo dal Comune e dall'Università, per portare a Foggia l'istituto di biometeorologia venga portato avanti per l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza».



FOGGIA
La palazzina del Det che ospiterà l'istituto di biometeorologia del Consiglio nazionale delle ricerche

10 **Impresa & territori**

Fiere. Oltre 800 espositori attesi a Milano dal 18 al 21 marzo 2015 per Made Expo (architettura e costruzioni)

L'edilizia punta su export e bonus

Le imprese: rendere strutturali gli incentivi alle ristrutturazioni



Laura Cavestri
MILANO

Sempre più all'estero, negli Usa, in Asia, sperando che la Russia esca dalla crisi e dal crollo del rublo. Ma anche la necessità di rendere strutturali gli incentivi alle ristrutturazioni e far partire il "bonus hotel", che in attesa di decreti attuativi da mesi non va oltre una buona intenzione.

Rilancio del mercato interno e maggiore penetrazione dell'estero sono i due fronti di Made Expo, la fiera biennale dell'architettura e delle costruzioni che si svolgerà a Milano, nei padiglioni di Rho-Pero, dal 18 al 21 marzo.

La specializzazione si rafforza ulteriormente grazie all'articolazione in 4 saloni tematici (su 8 padiglioni): Made Costruzioni e Materiali, Made Involucro e Seramenti, Made Interni e Finiture e Made Software, Tecnologie e Servizi.

Dopo l'edizione del 2013, che ha visto +14% di visitatori esteri, l'obiettivo è quello di raddoppiare i B2b (dai mille del 2013 ai 2 mila attesi quest'anno). Anche perché le tensioni con la Russia (4° mercato d'esportazione per l'Italia dell'after, dopo Francia, Germania e Usa) costringe l'intero settore a ri-

posizionarsi. Non a caso, grazie al filtro dell'Ice, sono attesi circa 170 delegati provenienti da Angola, Mozambico, Sudafrica, Arabia Saudita, Azerbaijan, Cina, Emirati, Qatar, India, Iran, Israele, Kazakistan, Libano, Polonia, Russia, Singapore, Turchia, Ucraina, Regno Unito, Usa, Tunisia, Algeria, Marocco ed Egitto.

L'altro fronte è quello interno, ancora a tinte fosche, ma che marca positivo proprio laddove c'è un in-

NOUVEAUX CLIENTS

Le tensioni con la Russia (è il quarto mercato di sbocco) costringono l'intero settore a cercare mercati di vendita alternativi

centivo ad investire.

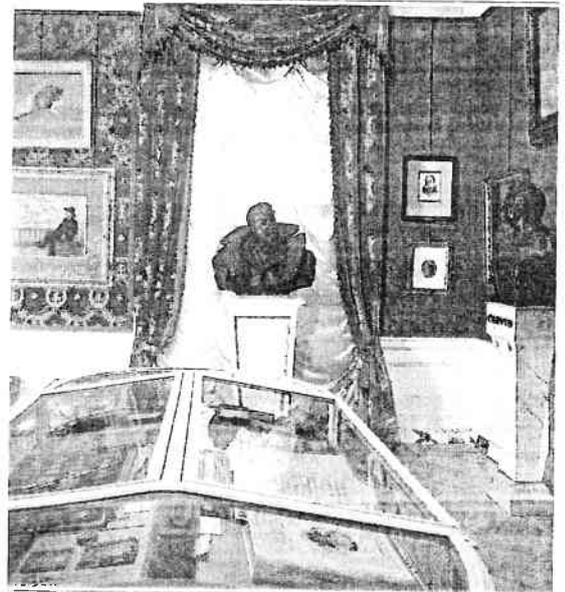
Nel 2015 gli investimenti in edilizia residenziale dovrebbero rimanere negativi: -2,4%. Peggio le nuove costruzioni, -8,8%. Positive, invece, le ristrutturazioni (+2%). Sono le famiglie italiane - incentivate dalle detrazioni fiscali - a spendere. Tanto è vero che tra il 2008 e il 2014 il settore è cresciuto del 18,5% (tanto da indurre gli organizzatori di Made Expo ad aprire le porte, l'ultimo giorno di fiera, il 21 marzo, per la prima volta anche ai privati). Ma non basta a rilanciare la do-

manda interna.

«Temo che il Governo - ha spiegato Giorgio Squinzi, presidente di Confindustria - non sia effettivamente cosciente della situazione drammatica in cui versa la nostra edilizia. Dal 2008 sono scomparse oltre 12 mila imprese e mezzo milione di posti di lavoro. Non ci sarà ripartenza se non ci saranno i decreti attuativi ai testi di riforma varati anche dai precedenti governi». Tra questi, si attende l'implementazione del "bonus hotel" (il credito d'imposta del 30% sugli investimenti fino a 200 mila euro varato a fine estate).

«In questo quadro - ha spiegato Giovanni De Ponti, amministratore delegato di Made Expo - "Made4Contract Hotel" organizzata da Made Expo e Confindustria Alberghi sarà la vetrina per far incontrare albergatori, architetti e contractor. "BuildSmart!" sarà invece l'evento legato alle soluzioni intelligenti su progettazione e risparmio energetico. "Made4Retail" sarà un'occasione tra espositori e distributori per confrontarsi sul retail, mentre "Building The Expo" sarà l'opportunità, unica, alla vigilia di Expo 2015, per gli addetti ai lavori, di esplorare, in anteprima, i materiali, le soluzioni innovative e le tecniche costruttive dei principali padiglioni dei diversi Paesi espositori».

Teatro alla Scala



Un Museo più «accessibile» per Expo

Un calendario "straordinario" messo a punto per l'anno di Expo: il Museo del Teatro alla Scala rafforza la programmazione proponendo per il 2015 mostre temporanee, serate animate, visite guidate con concerto e uno speciale «Progetto Accessibilità», in collaborazione con Jti, che prevede tre giornate al mese dedicate ai cittadini diversamente abili

Foto: M. L. / Contrasto

LAVORO

www.quotidianolavoro.ilsole24ore.com

Dichiarazioni. Entro il 9 marzo le aziende devono reperire dati prima destinati al 770

La certificazione unica censisce anche l'Inail

Bonus 80 euro: monitoraggio su diritto e pagamento

Nevio Bianchi
Barbara Massara

A un mese e mezzo dalla scadenza della nuova certificazione unica, cresce la preoccupazione di aziende e consulenti che temono di non avere il tempo sufficiente per reperire tutti i numerosi dati che da quest'anno il modello include.

Tutti gli operatori sono infatti consapevoli che la scadenza del 9 marzo (in quanto il 7 cade di sabato) non potrà essere prorogata, perché altrimenti salterebbe l'audio del progetto sperimentale del 730 precompilato.

L'ansia discende in primis dal fatto che il modello è stato definitivamente approvato solo a metà gennaio, con la conseguenza che le software house sono in ritardo nell'aggiornare i programmi. A ciò si aggiunge il fatto che poiché la Cu dovrà essere trasmessa telematicamente all'amministrazione finanziaria, i dati dovranno essere coerenti con le specifiche tecniche del flusso, altrimenti l'invio sarà inibito. In più i sostituti, e gli intermediari, avranno soltanto cinque giorni in più per fare gli annullamenti e/o le rettifiche necessarie delle Cu trasmesse entro il termine.

Proprio in ragione di questi tempi stretti non si comprende perché siano stati inseriti dati che non hanno alcuna utilità ai fini della dichiarazione precompilata. Tra questi i dati relativi all'Inail, che, con un colpo di coda sono stati aggiunti nel modello definitivo (in quanto

non comparivano nelle bozze) e che obbligano aziende e consulenti a ulteriori e inutili sforzi nel reperire questi dati e verificarli (mentre prima avevano tempo fino al 31 luglio, in quanto inclusi nel 770).

Alle difficoltà di reperire per tempo tutti i dati si aggiungono quelle gestionali interne all'azienda di definire le varie competenze e cioè accertare chi sia il soggetto deputato a predisporre la nuova certificazione e a inviarla telematicamente, cioè l'ufficio dell'amministrazione dell'azienda, il commercialista o il consulente del lavoro.

I campi nuovi sono quelli dedicati al bonus Renzi introdotto nel 2014 dal Dl 66/2014. Sono le specifiche tecniche a definire come obbligatoria la compilazione del punto 19 per tutti coloro che hanno avuto un reddito di lavoro dipendente o assimilato esposto al punto 1 della Cu. L'assenza di ulteriori distinzioni fa ritenere che dovrebbero essere inclusi i lavoratori che non hanno diritto al credito/bonus, per i quali pertanto dovrebbe essere compilato solo quel campo, con l'indicazione del codice 2 (nel qual caso l'informazione avrebbe solo un'utilità statistica).

Per i lavoratori in possesso dei requisiti per il bonus, invece, i campi potrebbero essere diversamente compilati in funzione dell'effettiva erogazione o meno. Lascia perplessi la previsione nelle istruzioni dell'erogazione parziale, che dovrebbe limitarsi al caso di un errore di calcolo commesso dal sostituto che ha corrisposto meno del dovuto. Ad ogni modo, qualora l'erogazione vi sia stata, il campo 119 andrà codificato con il codice 02 (in quanto il bonus è effettivamente pagato) e andrà esposto al campo 120.

La casistica più incerta da gestire è quella di coloro a cui il sostituto avrebbe riconosciuto il bonus (nel senso di riconoscimento del diritto

per sussistenza dei requisiti), senza però averlo effettivamente erogato. Il caso dovrebbe riguardare i dipendenti che hanno espressamente richiesto al sostituto la non erogazione, in quanto consapevoli che il proprio reddito complessivo avrebbe superato a fine anno i limiti di spettanza.

Oltre a riportare nella casella 119 il codice 2, il sostituto dovrebbe essere tenuto a compilare anche il campo 121 riportando l'importo del bonus non erogato, sebbene né le specifiche tecniche né le istruzioni lo specificano. In tale specifico caso, ci si domanda, le procedure paghe dovrebbero calcolare il bonus "potenzialmente" spettante in base al reddito, ma che non è stato erogato perché il dipendente vi ha rinunciato?

Un ulteriore dubbio riguarda la compilazione del cosiddetto multimodulo, cioè di più moduli per lo stesso lavoratore nel caso, previsto dalle istruzioni, in cui nel 2014 vi siano stati sia rapporti a tempo determinato che indeterminato. Posto che l'esigenza di moltiplicare i moduli discende dalla necessità di codificare al campo 2 ciascun reddito come afferente a rapporti a tempo indeterminato (codice 1) o determinato (codice 2), ci si domanda se gli unici dati che debbano essere distinti siano quelli del reddito (punto 1) e della tipologia di rapporto (punto 2).

Altre informazioni che appaiono dubbie riguardano l'utilità di compilare la certificazione, e appaiono di dubbia utilità sono relativi alla data di inizio e di cessazione del rapporto, posto che le specifiche tecniche indicano come obbligatoria la compilazione del punto 8 (data inizio rapporto) in presenza di redditi di lavoro dipendente e assimilato con diritto alle detrazioni (eccetto assegno alimentare all'ex coniuge).

L'aiuto

Indennizzo ai negozianti senza assegno di vecchiaia

Arturo Rosso

L'indennizzo per la cessazione dell'attività commerciale non può essere concesso a chi, al momento della domanda, è titolare di una pensione di vecchiaia in base a qualunque norma e da qualsiasi fondo erogata e anche quando il richiedente abbia già maturato il diritto alla pensione di vecchiaia ma non abbia ancora presentato la domanda. Lo precisa l'Inps con messaggio 604/2015, a integrazione e modifica del messaggio 7384/2014. Inoltre, in analogia a quanto previsto per la proroga, se al momento della domanda di indennizzo il richiedente risulta beneficiario di una delle disposizioni di salvaguardia per l'accesso alla pensione in base ai requisiti previdenziali del Dl 201/2011, l'indennizzo può essere concesso fino alla prima decorrenza teorica determinata dalla salvaguardia.

L'Inps ricorda che destinatari della proroga fino alle nuove età pensionabili determinate dalla legge 24/4/2011 sono i titolari degli indennizzi concessi in base all'articolo 19 ter della legge 2/2009, la cui scadenza è intervenuta dopo il 1° gennaio 2012.

Programma e relatori

ORARI E CANALI

La decima edizione del Forum Lavoro si svolge oggi dalle 9 alle 13. Può essere seguita in diretta presso i Consigli provinciali dell'Ordine dei consulenti del lavoro in collegamento satellitare sul canale 897 di Sky e su Rete Oro, oltre che in streaming sul sito www.consulentilavoro.it e www.ilsole24ore.com

02 | IL PROGRAMMA

In apertura sono previsti gli interventi introduttivi di Marina Calderone, presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei consulenti del lavoro, di Giuliano Poletti, ministro del Lavoro e di Rossella Orlandi, direttore dell'agenzia delle

Entrate. A seguire le relazioni degli esperti della Fondazione studi dei consulenti del lavoro e le risposte ai quesiti da parte dei rappresentanti del ministero, dell'Inps e dell'agenzia delle Entrate. In particolare saranno presenti il segretario generale Paolo Pennesi e il direttore generale Danilo Papa del ministero del Lavoro; i dirigenti Inps Gabriella Di Michele e Luca Sabatini; i dirigenti dell'agenzia delle Entrate Adriana Cancellieri, Anita Cerasi e Marco Denaro

03 | GLI ARGOMENTI

I temi che saranno approfonditi dagli esperti della Fondazione studi sono:

• vantaggi contributivi, calcoli di convenienza rispetto ad altre forme di incentivazione

- licenziamenti discriminatori e nulli, conseguenze economiche e contributive
 - il licenziamento disciplinare: quando la reintegra e quando l'indennità risarcitoria
 - il licenziamento economico anche collettivo e la misura dell'indennità risarcitoria e la nuova conciliazione volontaria
 - contratto di ricollocamento
 - la nuova Naspi, Asdi e disoccupazione collaboratori
 - la nuova certificazione unica
 - le agevolazioni Irap
 - il nuovo regime dei mini
- Inoltre saranno affrontate anche le altre novità di inizio anno quali

l'aumento della soglia di esenzione dei buoni pasto elettronici; il Tfr in busta paga e l'aumento dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del trattamento di fine rapporto; il bonus bebè; i buoni per famiglie numerose e interventi in favore delle famiglie; la riduzione del trattamento integrativo per il contratto di solidarietà

04 | GLI ESPERTI

Le relazioni sono affidate a Giuseppe Buscema, Luca Caratti, Emiliana Dal Bon, Luca De Compardi, Enzo De Fusco, Massimiliano Fico, Paola Mancini, Paolo Pizzuti, Vincenzo Silvestri, Pasquale Staropoli, Enzo Summa

Il Forum dei consulenti. La presidente Marina Calderone chiede un confronto sulle modalità attuative

Bonus assunzioni da concertare

«Abbiamo sempre detto che una buona norma da sola non porta necessariamente a un maggior sviluppo - afferma Marina Calderone, presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei consulenti del lavoro - ma una cattiva norma può limitare le opportunità a disposizione di imprese e lavoratori». E quindi delle novità normative e della loro applicazione si parlerà questa mattina alla decima edizione di Forum Lavoro, che si svolgerà dalle 9 alle 13.

L'evento, organizzato dalla Fondazione studi dei consulenti del lavoro, quest'anno vede tra gli ospiti i rappresentanti del ministero del Lavoro, a partire dal ministro Giuliano Poletti, naturale interlocutore della categoria, ma i dirigenti dell'Inps e dell'agenzia delle Entrate, tra cui il direttore Rossella Orlandi. «È un segnale di attenzione per la categoria - commenta Calderone -, per quanto facciamo anche in ambito economico oltre che lavoristico. Però è anche em-

blematico del fatto che a inizio 2015 i temi su cui confrontarsi sono tanti, dalla comunicazione unica Jobs act. Oggi è l'occasione per fare il punto sui provvedimenti che ci accompagneranno tutto l'anno. L'Inps, per esempio, ha un ruolo importante per quanto riguarda gli ammortizzatori sociali, gli incentivi previsti dalla legge di stabilità e il contratto a tutele crescenti».

Nelle scorse settimane la Fondazione studi dei consulenti del lavoro, per esempio, ha analizzato le caratteristiche e gli incentivi collegati al contratto a tutele crescenti, sottolineando che risultano più convenienti del contratto a termine e di quello di apprendistato. Tuttavia il suo successo dipende in buona parte dalle disposizioni applicative che verranno definite dall'Istituto di previdenza. «Collegare gli incentivi previsti dalla legge di stabilità alla regolarità contributiva e all'incremento degli occupati significa incidere sull'utilizzabilità e il successo



Al vertice, Marina Calderone

di queste misure. Il contratto a tutele crescenti sembra più favorevole dell'apprendistato, ma si dovrà vedere quali indicazioni operative contrari la circolare dell'Inps. Per questo motivo ritengo opportuno che ci sia un confronto tra chi ha un approccio tecnico, così da snuare gli elementi di criticità».

E a proposito di criticità, una delle principali con cui i consulenti del lavoro, ma non solo, si stanno confrontando da qualche settimana (si veda anche articolo a fianco) è la certificazione unica, che debutta quest'anno sostituendo il Cud. «Anche lo software house hanno denunciato che i tempi per la predisposizione delle procedure sono veramente ristretti. Siamo preoccupati del rispetto dei tempi, quindi sarebbe opportuna una proroga o la non applicazione delle sanzioni per ritardi negli invii non imputabili alla volontà dei professionisti».

M. Pri.

FOTOGRAFIA: M. PIZZUTI